BANCA POPOLARE del FRUSINATE

BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE SCPA

GOVERNO SOCIETARIO
INFORMATIVA AL PUBBLICO

Ai sensi della Circolare n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Cap. 1
REVISIONE 19.02.2024

Il presente documento assolve agli obblighi di informativa al pubblico stabiliti dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche" di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte prima – Titolo IV – Capitolo 1 – Sezione VII).

1. ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO

Banca Popolare del Frusinate SCpA è una Banca popolare, con sede in Frosinone, che ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, ispirandosi ai principi del credito popolare. La Banca adotta un modello di business tradizionale, incentrato sull'intermediazione creditizia a favore di piccole e medie imprese (PMI) e famiglie.
La Banca ha adottato quale sistema di amministrazione e controllo il c.d. **modello tradizionale**, caratterizzato dalla presenza di un'Assemblea degli Azionisti (regolata dagli artt. 21-29 dello Statuto sociale) e di due Organi, entrambi di nomina assembleare:

a) il Consiglio di Amministrazione (regolato dagli artt. 30-41dello Statuto);
b) il Collegio Sindacale (disciplinato dagli artt. 42-45 dello Statuto).

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del governo societario, favorendo in modo neutrale la dialettica interna all'Organo Amministrativo. Il Presidente, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto, non può avere un ruolo esecutivo e non può svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali.

La revisione contabile è esercitata da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili (art. 46 dello Statuto).
In tale sistema:

- la funzione di supervisione strategica è svolta dal Consiglio di Amministrazione, chiamato a deliberare sugli indirizzi della gestione sociale (ad es. mediante esame e delibera in ordine ai piani industriali o finanziari ovvero alle operazioni strategiche della Società);
- la funzione di gestione è svolta dallo stesso Consiglio di Amministrazione, che è responsabile dell'attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica; l'Amministratore Delegato rappresenta il vertice della struttura interna e, come tale, partecipa alla funzione di gestione;
- la funzione di controllo compete al Collegio Sindacale, il quale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo corretto funzionamento.

2. INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI È COLLOCATA LA BANCA ALL'ESITO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DI CUI ALLA CIRCOLARE N. 285/2013

Le dimensioni e la contenuta complessità operativa, consentono l'inquadramento della Banca Popolare del Frusinate nell'ambito della categoria delle **banche di minori dimensioni o**

complessità operativa; e ciò in considerazione sia di criteri più strettamente "quantitativi" (attivo di bilancio inferiore alla soglia di € 5 mld), che di valutazioni sulla tipologia di attività svolta. Con riferimento a tale ultimo aspetto, rileva la *mission* aziendale e il modello di *business* tradizionale, incentrato sull'intermediazione creditizia a favore di specifici *target* di clientela (principalmente cooperative, ma anche imprese e privati).

3. NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA

Il numero complessivo di componenti il Consiglio di Amministrazione in carica è 7. Non vi è eccedenza rispetto ai limiti fissati nella Circolare n. 285/2013, Parte I, Tit. IV, Cap.1, Sez. IV.

4. RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI ALMENO PER ETÀ, GENERE E DURATA DI PERMANENZA IN CARICA CON RIGUARDO A PRECEDENTI MANDATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
Nominativo	**Data di nascita (età)**	**Genere**	**Durata di permanenza in carica**
Polselli Domenico (Presidente)	22.08.1951	M	11.11.2001
Mastroianni Marcello (Vice Presidente)	29.04.1957	M	01.03.2009
Faustini Angelo (Consigliere)	11.05.1956	M	01.03.2009
Specchioli Pasquale (Consigliere)	17.06.1952	M	01.03.2009
Ranaldi Raffaella (Consigliere)	03.11.1970	F	14.12.2023
Chiappini Massimo (Consigliere)	09.11.1955	M	07.04.2018
Coppotelli Anna Salome (Consigliere)	26.11.1955	F	07.04.2018

COLLEGIO SINDACALE			
Nominativo	**Data di nascita (età)**	**Genere**	**Durata di permanenza in carica**
Schiavi Davide - Presidente	21.02.1966	M	01.03.2009
Altobelli Antonio - Sindaco Effettivo	09.07.1952	M	24.04.2021
Lombardi Umberto - Sindaco Effettivo	27.06.1959	M	24.04.2021
Altobelli Francesca - Sindaco Supplente	10.03.1959	F	28.02.2015
Fabrizi Rodolfo - Sindaco Supplente	26.12.1958	M	20.04.2013

5. NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA

I Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza sono 2, ampiamente in linea con quanto prescritto dalla Circ. n. 285/2013, Parte I, Titolo IV, Cap. 1, Sez. IV, par. 2.1., linea appl. b).

6. NUMERO DEI CONSIGLIERI ESPRESSIONE DELLE MINORANZE, OVE PRESENTI

Dato non pertinente, stante la mancata presenza di minoranze e di consiglieri espressione di minoranze.

7. NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Nominativo	N. di incarichi detenuti oltre Banca Popolare del Frusinate	Tipologia di incarico
Polselli Domenico (Presidente)	N. 3	N.2 PRESIDENTE DEL CDA- N. 1 AMMINISTRATORE UNICO
Mastroianni Marcello (Vice Presidente)	N. 2	N. 1 DG DELEGATO - N. 1 AMMINISTRATORE
Faustini Angelo (Consigliere)	NESSUNO	-
Ranaldi Raffaella (Consigliere)	N.3	N. 2 CURATORE FALLIMENTARE – N. 1 LIQUIDATORE GIUDIZIARIO
Chiappini Massimo (Consigliere)	N. 1	AMMINISTRATORE
Specchioli Pasquale (Consigliere)	N. 1	PRESIDENTE DEL CDA
Coppotelli Anna Salome (Consigliere)	NESSUNO	-

COLLEGIO SINDACALE

Nominativo	N. di incarichi detenuti oltre Banca Popolare del Frusinate	Tipologia di incarico
Schiavi Davide - Presidente	N. 6	N.1 PRESIDENTE CS – N. 1 SINDACO – N. 1 LIQUIDATORE GIUDIZIARIO- N.1 CURATORE FALLIMENTARE – N. 1 AMMINISTRATORE – N. 1 REVISORE
Altobelli Antonio - Sindaco Effettivo	N. 3	N. 2 SINDACO EFFETTIVO – N. 1 PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
Lombardi Umberto - Sindaco Effettivo	N. 15	N.8 SINDACO EFFETTIVO – N.1 SINDACO SUPPLENTE- N.1 REVISORE – N.3 LIQUIDATORE GIUDIZIARIO – N. 1 COMMISSARIO GIUDIZIARIO – N.1 CURATORE FALLIMENTARE
Altobelli Francesca - Sindaco Supplente	NESSUNO	-
Fabrizi Rodolfo - Sindaco Supplente	N. 1	AMMINISTRATORE

8. NUMERO E DENOMINAZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI EVENTUALMENTE COSTITUITI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE

In data 16 settembre 2013, la Banca Popolare del Frusinate ha istituito il Comitato interno dei Controlli, avente le caratteristiche indicate nella Circ. n. 285/2013, Parte I, Titolo IV, Cap. 1, Sez. IV.

L'istituzione del Comitato – sebbene non obbligatoria per le banche di minori dimensioni o complessità operativa – risponde all'esigenza di:

- facilitare il confronto e l'integrazione tra le funzioni aziendali, innalzare il livello di dialettica interna e la trasparenza gestionale;
- supportare il processo decisionale nell'assunzione di consapevoli e condivise determinazioni, avvalendosi di competenze interfunzionali;
- rafforzare i presidi per la gestione di eventuali situazioni di conflitto di interessi;
- rafforzare/efficientare i flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione.

Le attribuzioni del Comitato sono puntualmente declinate nel Regolamento Generale.

Il Comitato interno dei Controlli è composto da 3 consiglieri non esecutivi.

9. POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE

In considerazione dell'appartenenza alla categoria delle banche di minore dimensione o complessità operativa, la Banca non è tenuta ad adottare politiche di successione degli organi di vertice dell'esecutivo.

10. NUMERO DI DELGHE ATTRIBUIBILI A CIASCUN SOCIO

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, è ammessa la rappresentanza di un socio da parte di un altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Banca; ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di 10 soci.